

lizzati sulla pelle di persone che vengono respinte verso un destino di totale incertezza e senza alcun tipo di protezione». Quest'ultimo episodio - tipo di imbarcazione, numero dei migranti che vi erano a bordo - pare confermare l'esistenza di un vero e proprio flusso ininterrotto di viaggi. Del tutto simili a quelli della tragedia della scorsa settimana, quando i morti furono più di 70.

L'EUROPA

Ed ora - dopo appunto la tragedia dei profughi eritrei abbandonati in mare dai propri compagni alla deriva - anche l'Europa prova ad intervenire per migliorare l'accoglienza dei rifugiati in fuga da regimi oppressivi. Mercoledì la commissione immigrazione dell'Ue proporrà un piano per la ripartizione tra tutti i Paesi dell'Unione degli immigrati che hanno diritto d'asilo - per dar vita ad una vera e propria «azione congiunta», lanciando a tutte le capitali del Vecchio Continente l'appello per una maggiore solidarietà. Perché il

**Un migliaio di respinti
Tanti sono gli immigrati fatti tornare a Tripoli soltanto dal 6 maggio**

Patto europeo per l'immigrazione e l'asilo - siglato un anno fa e fortemente voluto dal presidente francese Nicolas Sarkozy - non resti lettera morta. Nuove tragedie, infine, sembrano in arrivo: non si hanno ancora notizie del peschereccio con circa 150 extracomunitari che sarebbe partito alcuni giorni fa dalle coste libiche. L'allarme è stato lanciato da un immigrato somalo rinchiuso nel centro di detenzione di Safi a Malta, che venerdì scorso ha ricevuto una telefonata. Le autorità maltesi hanno detto di non avere intercettato fino ad ora sui radar l'imbarcazione. Le condizioni meteo nel Canale di Sicilia sono in peggioramento. ❖

**In pillole
Mediterraneo,
il «mare nostrum» di Bossi**

È questa la formula usata la scorsa settimana da «Famiglia Cristiana» per sottolineare la disumanità delle politiche sull'immigrazione imposta dal Carroccio.

Che negli ultimi giorni - prima di ergersi a paladino della cristianità - aveva pensato attraverso Facebook di «respingere» prima e torturare poi i clandestini.

Lo scontro tra Frattini e Bruxelles

Inizia il ministro domenica scorsa dal Meeting di Ci: dall'Europa solo chiacchiere. Immediata la risposta di Bruxelles: stiamo facendo molto con gli stati membri. Per poi ricordare il poco e nulla realizzato dallo stesso Frattini come commissario Ue alla Giustizia.

Berlusconi scarica Fini: sto con Bossi

Nessun problema con la Lega. Così Berlusconi e Tremonti hanno risposto - giovedì - alle accuse di Fini che ha parlato dalla Festa del Pd di politiche «razziste». Il punto è chiaro: comanda il Carroccio. Il Presidente della Camera ormai nel Pd è un separato in casa.

GIANNI PITTELLA (PD)

Guerra agli esuli

«Né le regole del diritto marittimo né la pietà umana distolgono il governo da questa assurda guerra contro disperati e esuli»

«Il governo non ha imparato nulla dopo gli eritrei morti»

Pioggia di critiche dall'opposizione. Borsellino: «Non si respinge chi ha diritto d'asilo». Franceschini: «Si guardi come la Libia tratta i rifugiati». Udc: «Ci vuole umanità»

Le reazioni

GREGORIO PANE

ROMA

L'ultimo respingimento di disperati, suscita come prevedibile, un'ondata di polemiche. «Reputo gravissimo - dice Rita Borsellino - che, ancora una volta, decine di migranti siano stati respinti in Libia, paese che non ha mai firmato la Convenzione di Ginevra, senza che si sia chiarito adeguatamente se queste persone abbiano il diritto di richiedere asilo». «I respingimenti - prosegue l'eurodeputato - devono essere effettuati nel rispetto del diritto del mare, della legislazione italiana e soprattutto della legislazione europea in materia di diritto di asilo. L'accordo bilaterale Italia-Libia non può trasformare il Canale di Sicilia in zona franca dove non valgono i diritti dei rifugiati. «Anziché guardare la pattuglia acrobatica in Libia - dice dario Franceschini - Berlusconi farebbe bene a controllare come la Libia riceve gli immigrati. Dovrebbe vedere se sono rispettate le norme del diritto internazionale. Vedere cosa succede a quei somali, a quegli eritrei che vengono respinti dal governo italiano, che vengono anche loro da ex colonie italiane e che in base al

diritto internazionale e alla nostra Costituzione hanno il diritto di asilo politico». Sebbene il capogruppo al senato Pdl Maurizio Gasparri sottolinei la bontà della politica dei respingimenti (segnalando una pomposa diminuzione del 94 per cento degli sbarchi clandestini) e Boniver rimarchi il diritto dovere di un paese di difendere le proprie frontiere, le proteste non si arrestano. «Siamo alla più totale violazione delle regole internazionali», dice il segretario del Prc, Paolo Ferrero. «Con questa logica - prose-

**Ferrero (Prc)
Così gli Stati Uniti non avrebbero accolto gli ebrei negli anni '30**

ghe - gli Usa non avrebbero accolto gli ebrei in fuga dal nazismo e la Francia non avrebbe accolto mezzo milione di profughi dopo la vittoria di Franco. L'Italia garantisce lo stato di rifugiato politico a chi è in fuga dalla guerra e invece si impedisce di riconoscerlo a chi ne ha diritto». Evidentemente, rileva l'Udc Giampiero D'Alia, «il governo non ha imparato la lezione». E prosegue: «Il rigore della legge deve essere accompagnato dal senso di umanità e di pietas cristiana». ❖

FESTA DEMOCRATICA DOVE L'ITALIA SI RITROVA. PORTO ANTICO GENOVA 22 AGOSTO 2009 06 SETTEMBRE. Programma completo su www.festademocratica.it

LUNEDÌ 31 /08

AREA DIBATTITI GUIDO ROSSA
ore 17.00 **Ragioni e idee per il futuro**
Riccardo Nencini
Marina Sereni

ore 17.45 **Ragioni e idee per il futuro**
Giuseppe Fioroni, Lorenzo Cesa
Conduce **Antonio Di Bella**

ore 18.30 **PAROLE DEMOCRATICHE**
Laicità
Vittoria Franco Enzo Carra
Ivan Scalfarotto
con **Maria Antonietta, Farina Coscioni, Francesco D'Agostino, Marco Ventura, Victor Rasetto**
Partecipa **Miguel Mora**
Conduce **Giorgio Zanchini**

ore 21.00 **Informazione e potere. L'Italia nell'era di Berlusconi**
Paolo Gentiloni
Ezio Mauro
Conduce **Andrea Vianello**

SALA NAUTILUS
ore 20.30 **«Caccia Grossa»**
Film Documentario
4 Aprile 2008
Regia **Mimmo Calopresti**

Intervengono **Sara Donadi, Stefano De Felici, Tarcisio Tarquini, Fulvio Fammoni, Claudio Caprara, Giancarlo Pelucchi**

LIBRERIA «LE MILLE E UNA NOTTE» LOGGIA DEI BANCHI
ore 18.00 **Pierluigi Panza**
La croce e la sfinge. Vita scellerata di Giovan Battista Piranesi

Ed. Bompiani
Interviene **Sandro Ricaldone**

ore 19.30 **Luigi Bobba**
Non Profit
Intervista di **Gabriella Meroni**
Ed. Editrice La Scuola

MARTEDÌ 1/09
AREA DIBATTITI GUIDO ROSSA
ore 21.00 **PAROLE DEMOCRATICHE: Lavoro**
Cesare Damiano, Guglielmo Epifani, Giuseppe Morandini
con **Tito Boeri, Michela Murgia** Partecipa **Alfredo Tesio** Conduce **Cristiano Bucchi**